

Massimo Centini
CNTMSM55L24L219J

DALLA MAGIA ALL'ETNOMEDICINA. DIAGNOSI E TERAPIA NELLA CULTURA POPOLARE

ABSTRACT

Nella tradizione popolare il pensiero eminentemente terapeutico e quello magico-religioso spesso finiscono per trovarsi a stretto contatto, poiché spesso è indicata come l'effetto di un'infrazione, di una maledizione, dell'alterazione di un equilibrio: "spiegazioni" per dare un senso alla malattia. Sappiamo bene che il ricorso alla cosiddetta medicina popolare è pratica ancora viva nella nostra cultura occidentale: non solo quando le normali possibilità della medicina canonica sembrano impotenti davanti alla malattia, ma anche nella normale prassi, in particolare in quelle località in cui il legame con la tradizione è più forte.

Quanto noi oggi definiamo medicina popolare è soprattutto uno strumento capace di ricomporre simbolicamente, prima di tutto, l'equilibrio uomo-natura nel rispetto delle regole di una "biologia-mitica" il cui sapere è stato parte del patrimonio culturale collettivo per molto tempo.

Massimo Centini, laureato in Antropologia Culturale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino. Ha lavorato a contratto con Università e Musei italiani e stranieri. Tra le attività più recenti: a contratto nella sezione "Arte etnografica" del Museo di Scienze Naturali di Bergamo; ha insegnato Antropologia Culturale all'Istituto di design di Bolzano. Attualmente collabora con la Fondazione Università Popolare di Torino dove è titolare della cattedra di Antropologia culturale; tiene anche corsi presso il MUA – Movimento Universitario Altoatesino – di Bolzano.

Ha pubblicato numerosi saggi con Mondadori, Piemme, Rusconi, Fondazione Terra Santa, Newton & Compton, Yume, Xenia, San Paolo, e altri. Alcuni dei suoi volumi sono stati tradotti in varie lingue.